



Campane

Febbraio 2014

di Tutti i Santi

Mensile d'informazione

della comunità Parrocchiale Roncadese

Carissimi, l'ultima domenica di gennaio ci ha ricordato ancora di lasciarci illuminare dalla Luce che è venuta a squarciare le tenebre e la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani oltre che a ricordarci che la salvezza di Dio è per tutti gli uomini ci ha stimolati nel non lasciarci cadere le braccia nonostante le continue gelosie e divisioni che rischiano di impedirci di essere annunciatori della buona novella che è Gesù di Nazareth, il Cristo, il Dio con noi! Gli incontri di formazione per catechisti e operatori pastorali ci hanno incoraggiati a perseguire l'annuncio di Dio anche attraverso la catechesi. Vorrei ricordare a tutti che le difficoltà della vita non devono impedirci di riconoscere anche le stupende realtà e i carismi che sono vivaci nelle nostre comunità cristiane. L'importante, non dobbiamo mai dimenticarlo, è rimanere orientati a Lui, a Cristo, che ci permette di camminare nella continua conversione attraverso le strade della vita per incontrarlo mentre guarisce, sana, salva, rendendo la nostra vita colorata, calda piena di speranza perché ci accorgiamo quanto la nostra esistenza diventa più buona e più bella quando insieme tentiamo di scoprire le strade del suo infinito amore. Riconoscere il Signore Luce della nostra vita ci porta a conversione e la conversione origina sequela e la sequela di Cristo ci rende "missionari".

A febbraio due giovani delle nostre comunità Maria Sfriso e Vera Giacomini (il 16/02/2014) faranno una il rito di ingresso e l'altra il rito di impegno in vista di una consacrazione a Dio e alla Chiesa Diocesana. Sì Dio chiama ancora, come chiama giovani sulla via della vocazione matrimoniale. Riscoprire che anche noi, come gli Apostoli e i discepoli e i nostri antenati nella fede possiamo far splendere le opere di Dio ricordandoci che tutto è possibile "nel nome del Signore nostro Gesù Cristo". Certo ci sono anche le sofferenze nel vedere che tanti battezzati non sanno approfittare di tanti doni di Dio. Il dono particolare del giorno del Signore che tanto viene "bistrattato" non è il Signore che si degrada ma siamo noi che ci priviamo di quei momenti importanti, stupendi che danno gusto, sapore energia e vita alla nostra esistenza. Soffriamo anche nel vedere centinaia di bambini, ragazzi, giovani che a causa della non testimonianza di noi adulti tralasciano una delle dieci parole importanti per un credente "ricordati di santificare le feste". Sì il giorno del Signore punto di arrivo e di partenza per ogni singolo e ogni comunità che voglia riscaldarsi al calore della luce e dell'amore di Dio. Mettiamoci alla sequela di Cristo, ascoltiamo quando ci dice che l'amore di Dio è più forte del male dell'uomo perché Lui cura... i malati. La gioia vera e duratura nasce dall'impegno, dalla rinuncia a volte dal sacrificio che si accompagna al dolore "sono lieto delle sofferenze che sopporto per voi" (Fil. 1,24). Vi è più gioia nel dare che nel ricevere, così diventeremo sale della terra e luce del mondo condividendo con chi ha fame e sete. Non dobbiamo aspettarci applausi ma neanche dobbiamo nascondere i doni che Dio ci ha regalato e neanche possiamo "addolcire" il messaggio di Cristo. I discepoli non devono preoccuparsi di difendere o giustificare le proposte di Gesù, devono solo annunciarle, senza paura, senza timore di venire derisi o perseguitati. Allora saremo lampade! Per questo scopriremo che anche se ci sembra inaccessibile la meta: Dio... amatevi gli uni gli altri... beati... a piccoli passi nella fedeltà alla Sua parola, stimolati dalle tracce che conducono alla vita (es. Dieci Comandamenti) diventeremo capaci di praticare la nuova giustizia.

"Indicami Signore la via della vita la seguirò fino alla fine"



Dall'Archivio Parrocchiale

Sono entrati a far parte della Chiesa:

Hanno formato una nuova famiglia:

Sono tornati alla Casa del Padre: Bassetto Vittorio; Cordenonsi Giuseppe;



Orari delle Sante Messe PARROCCHIA DI RONCADE

Lunedì - Martedì:	Ore 7.00
Mercoledì:	Ore 7.00
Giovedì:	Ore 7.00
Venerdì:	Ore 7.00
	Ore 8.30 Adorazione e S. Messa
Sabato:	Ore 18.00 S. Messa prefestiva
Domenica:	Ore 7.30 - 9.30 - 11.00 - 18.00

Celebrazione comunitaria delle Lodi ogni mattino alle ore 6.45
Celebrazione del Sacramento della Riconciliazione (Confessioni)

Sabato pomeriggio dalle ore 15,00; prima e dopo le S. Messe

Adorazione Eucaristica

1° Sabato del mese Adorazione notturna al termine della Santa Messa prefestiva

PARROCCHIA DI MUSESTRE:

Lunedì:	Ore 8.30 Recita del rosario
Martedì:	Ore 8.30 Recita del rosario
Mercoledì:	Ore 8.30 Recita del rosario
Giovedì:	Ore 15.30 Santa Messa BVM
Venerdì:	Ore 8.30 Recita del rosario
Domenica:	Ore 08.00 - 11.00
Feriale:	nei giorni di funerale non ci sarà la messa qui indicata

PARROCCHIA DI BIANCADE:

Lunedì:	Ore 19.00
Martedì:	Ore 08.30
Mercoledì:	Ore 20.00
Giovedì:	Ore 19.00
Venerdì:	Ore 08.30
Sabato:	Ore 19.00
Domenica:	Ore 07.30 - 09.30 - 11.00

PARROCCHIA DI SAN CIPRIANO:

Feriale:	Ore 19.00 (da maggio a settembre) Ore 18.00 (da ottobre ad aprile)
Festivo:	Ore 08.30 - 10.30

PARROCCHIA DI CA' TRON:

Domenica:	Ore 09.30
------------------	-----------

PARROCCHIA DI VALLIO:

Feriale	Ore 8.30	Prefestiva	Ore 18.30	Festiva	Ore 10.00
----------------	----------	-------------------	-----------	----------------	-----------

FEBBRAIO 2014 - Tiratura copie N° 620

NOTA BENE: l'ultimo sabato del mese dalle ore 15.30 in Canonica si rilega Campane di Tutti i Santi.
Vi aspettiamo numerosi!!



Commento ai Vangeli: Riflettiamo insieme

FEBBRAIO

A CURA DELLE DISCEPOLE DEL VANGELO

Domenica 2 febbraio 2014: Festa della Presentazione del Signore (Lc 2,22-40)



La Festa della Presentazione al tempio di Gesù ci chiede di sostare ancora sul mistero di Dio che si manifesta in un bambino, nella povertà e nella fragilità e che si offre come dono agli uomini. Un Dio che visita ancora il suo tempio attendendo di essere riconosciuto e accolto. Anche oggi il Signore vuole entrare nel tempio del nostro cuore, della nostra vita per incontrarci, per farsi accogliere da noi. Chiediamoci, alla fine delle nostre giornate, se abbiamo riconosciuto la sua presenza mite in ciò che abbiamo vissuto o se, invece, non ce ne siamo accorti perché troppo presi da altro.

Oggi la Chiesa celebra la giornata per la Vita Consacrata. Preghiamo per quanti hanno offerto, come Simeone ad Anna la propria vita al Signore affinché perseverino sino alla fine nel sì detto

a Lui.

Domenica 9 febbraio 2014: V del Tempo Ordinario – anno A (Mt 5,13-16)



“Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli”

Il Signore ci chiede di essere luce che si alimenta continuamente alla sua Parola. Ci chiede di non tenere per noi questa luce, ma di farla splendere per gli altri, attraverso la nostra vita, le nostre opere. Come il sale che non dà sapore e come una lampada che non illumina non servono a nulla, così siamo noi cristiani se non viviamo concretamente la fede che professiamo. Attraverso il nostro agire buono, guidato dalla Parola di Dio, rendiamo gloria al Padre e aiutiamo gli altri a fare altrettanto.

Domenica 16 febbraio 2014: VI del Tempo Ordinario – anno A (Mt 5,17-37)

“Non sono venuto ad abolire ma a dare compimento”



Il Vangelo che la liturgia di questa domenica ci propone ci invita a considerare il rapporto tra legge e vita. Spesso, nella nostra società, ciò è bene o male è legato solo all'osservanza delle regole; osservanza che, a volte, è puramente formale. Tuttavia non sempre questo rispetto rigoroso della regola porta anche al rispetto del fratello, della vita. Si può uccidere in tanti modi, ci dice il Signore, anche solo con una parola cattiva.

Il Signore ci domanda, allora, di fare un passaggio ulteriore e di considerare il cuore, ciò che guida le nostre azioni, perché il comandamento più importante da rispettare è quello dell'amore.

Domenica 23 febbraio 2014: VII del Tempo Ordinario – anno A (Mt 5,38-48)

“Amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano”

L'impegno di ogni cristiano non è soltanto quello di amare il prossimo, ma è quello di comprendere tra i



destinatari di questo amore anche i nemici coloro che non sopportiamo, che ci infastidiscono: quelle persone che ci hanno fatto soffrire o, magari, che semplicemente sono diverse da noi e non comprendiamo. Il nemico, infatti, è pur sempre un fratello, figlio dello stesso Padre. Attraverso di noi, Dio vuole raggiungere con il suo amore, sia lui che noi. Amando il nemico, infatti, impariamo a non sentirci migliori, giusti o perfetti, ma

anche noi peccatori e dunque bisognosi di misericordia. Gesù ci chiede di essere perfetti come il Padre e ci insegna cos'è questa perfezione: è pregare per i fratelli e perdonare. Pregando e perdonando ci riconosceremo tutti figli dello stesso Padre che è nei cieli.

...un Santo al mese...



17 febbraio

I Sette Santi Fondatori

Confessori del XIII secolo

I fondatori dell'Ordine totalmente dedicato alla devozione della Madonna furono tutti fiorentini, tutti usciti da nobili famiglie cittadine. Bonfiglio Monaldi, Manetto dell'Antella, Bonagiunta Manetti, Amadio degli Amidei, Ugucione degli Ugucioni, Sostegno dei Sostegni, Alessio Falconieri, facevano parte di una compagnia di Laudesi, cioè di devoti alla Madonna, di cui cantavano ogni giorno le « laudi » dinanzi a un'immagine dipinta o scolpita nelle vie cittadine. Ad essi la Regina del Cielo apparve il 15 agosto 1233, vestita a lutto e visibilmente addolorata. Da diciotto anni, cioè dal 1215, si era aperta, a Firenze, l'insanabile e insensata divisione tra Guelfi e Ghibellini, a causa di un mancato fidanzamento e d'una avvenuta uccisione, proprio nel giorno di Pasqua, ai piedi del Ponte Vecchio. La Madonna piangeva dunque per la discordia dei suoi figli, gli uni agli altri nemici. I sette nobili giovani, che per quanto laudesi della Madonna, nutrivano, come tutti i fiorentini, odi e rancori di parte, gettarono le armi fratricide, si spogliarono del giaco, e indossarono un abito a lutto, come quello della Madonna, istituendo la *Compagnia di Maria Addolorata*. Si ritirarono in penitenza e in preghiera sopra un monte non molto lontano dalla città, chiamato, per l'aria pura, Montesanario. Di lassù scendevano, missionari di pace, in città, passando dalla parte detta di Cafaggio, dove si trovava una cappellina dedicata alla Madonna. Questa cappella fuor delle mura cittadine divenne il loro punto d'appoggio e un devoto oratorio. Allorché un oscuro, ma delicato pittore, vi rappresentò la scena dell'Annunciazione, la chiesina di Cafaggio fu anche più frequentata, perché si sparse la voce che l'immagine della Vergine, dipinta da un Angiolo, mentre il pittore dormiva, fosse miracolosa. Così la devozione per la Madonna Addolorata sparì sotto la luce della Santissima Annunziata. Anche il nome della Compagnia mutò dal giorno in cui un bambino, vedendo passare i penitenti di Montesanario, disse alla mamma: « Ecco i Servi di Maria ». Il nuovo Ordine venne così chiamato dei Servi di Maria e l'antica cappellina divenne il santuario mariano che i fiorentini non cessarono mai di ampliare e di ornare con splendide opere d'arte. Nella Santissima Annunziata, più volte ingrandita e rinnovata, si alternarono i maggiori artisti della città. L'ultima sistemazione gli venne data da quelli del Cinquecento, che nel santuario dedicato alla Regina del Cielo e di Firenze sfoggiarono tutte le loro più spiccate qualità. I sette fondatori vissero insieme nell'eremo di Montesanario, insieme si santificarono nella devozione mariana, insieme furono sepolti, dopo la morte, che li colse uno ad uno, in differente età. Il più giovane, Bonagiunta Manetti, morì cinquantenne, nel 1257; il più vecchio, Alessio Falconieri, morì a 110 anni, nel 1310, il 17 febbraio. A Firenze, la devozione accesa dai sette giovani fu tanta che lo stesso calendario civile cominciava il 25 marzo, *ab Incarnatione Christi*. E all'Annunziata s'accumulavano, nella basilica e nei chiostri, i voti delle grazie ricevute mentre si elevavano inni di ringraziamento. Anche oggi, le spose di Firenze, dopo il rito nuziale, si recano all'Annunziata per portare il loro bianco mazzo di fiori là dove fiorì, sette secoli or sono, la santità dei Sette Fondatori, davanti all'immagine miracolosa della Madonna.

Grazie

La redazione di *Campane di Tutti i Santi* ringrazia tutti coloro che ci aiutano a rilegare il mensile parrocchiale ma in particolare i ragazzi, Giorgia C., Giorgia V. e Filippo Z. di terza media. Senza di loro il mese scorso sarebbe stato un bel problema. GRAZIE

TANTI AUGURI A:

A mamma Sonia che il primo febbraio compie gli anno da Giorgia Maria, “auguri amore” papà Mauro. Auguri nuora dalla tua adorata suocera.

MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO 1° GENNAIO 2014

FRATERNITÀ, FONDAMENTO E VIA PER LA PACE

1. In questo mio primo Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace, desidero rivolgere a tutti, singoli e popoli, l'augurio di un'esistenza colma di gioia e di speranza. Nel cuore di ogni uomo e di ogni donna alberga, infatti, il desiderio di una vita piena, alla quale appartiene un anelito insopprimibile alla fraternità, che spinge verso la comunione con gli altri, nei quali troviamo non nemici o concorrenti, ma fratelli da accogliere ed abbracciare... In tante parti del mondo, sembra non conoscere sosta la grave lesione dei diritti umani fondamentali, soprattutto del diritto alla vita e di quello alla libertà di religione. Il tragico fenomeno del traffico degli esseri umani, sulla cui vita e disperazione speculano persone senza scrupoli, ne rappresenta un inquietante esempio. Alle guerre fatte di scontri armati si aggiungono guerre meno visibili, ma non meno crudeli, che si combattono in campo economico e finanziario con mezzi altrettanto distruttivi di vite, di famiglie, di imprese... Le nuove ideologie, caratterizzate da diffuso individualismo, egocentrismo e consumismo materialistico, indeboliscono i legami sociali, alimentando quella mentalità dello "scarto", che induce al disprezzo e all'abbandono dei più deboli, di coloro che vengono considerati "inutili". Così la convivenza umana diventa sempre più simile a un mero *do ut des* pragmatico ed egoista. In pari tempo appare chiaro che anche le etiche contemporanee risultano incapaci di produrre vincoli autentici di fraternità, poiché una fraternità priva del riferimento ad un Padre comune, quale suo fondamento ultimo, non riesce a sussistere.[2] Una vera fraternità tra gli uomini suppone ed esige una paternità trascendente. A partire dal riconoscimento di questa paternità, si consolida la fraternità tra gli uomini, ovvero quel farsi "prossimo" che si prende cura dell'altro.



«Dov'è tuo fratello?» (Gen 4,9)

2. Per comprendere meglio questa vocazione dell'uomo alla fraternità, per riconoscere più adeguatamente gli ostacoli che si frappongono alla sua realizzazione e individuare le vie per il loro superamento, è fondamentale farsi guidare dalla conoscenza del disegno di Dio, quale è presentato in maniera eminente nella Sacra Scrittura... Il racconto di Caino e Abele insegna che l'umanità porta inscritta in sé una vocazione alla fraternità, ma anche la possibilità drammatica del suo tradimento. Lo testimonia l'egoismo quotidiano, che è alla base di tante guerre e tante ingiustizie: molti uomini e donne muoiono infatti per mano di fratelli e di sorelle che non sanno riconoscersi tali, cioè come esseri fatti per la reciprocità, per la comunione e per il dono.

«E voi siete tutti fratelli» (Mt 23,8)

3. Sorge spontanea la domanda: gli uomini e le donne di questo mondo potranno mai corrispondere pienamente all'anelito di fraternità, impresso in loro da Dio Padre? Riusciranno con le loro sole forze a vincere l'indifferenza, l'egoismo e l'odio, ad accettare le legittime differenze che caratterizzano i fratelli e le sorelle?.. Chi accetta la vita di Cristo e vive in Lui, riconosce Dio come Padre e a Lui dona totalmente se stesso, amandolo sopra ogni cosa. L'uomo riconciliato vede in Dio il Padre di tutti e, per conseguenza, è sollecitato a vivere una fraternità aperta a tutti. In Cristo, l'altro è accolto e amato come figlio o figlia di Dio, come fratello o sorella, non come un estraneo, tantomeno come un antagonista o addirittura un nemico. Nella famiglia di Dio, dove tutti sono figli di uno stesso Padre, e perché innestati in Cristo, figli nel Figlio, non vi sono "vite di scarto". Tutti godono di un'eguale ed intangibile dignità. Tutti sono amati da Dio, tutti sono stati riscattati dal sangue di Cristo, morto in croce e risorto per ognuno. È questa la ragione per cui non si può rimanere indifferenti davanti alla sorte dei fratelli.

Continua nel prossimo numero

Calendario attività ed incontri

Febbraio 2014

Sabato	1	
Domenica	2	Presentazione del Signore - Giornata della Vita Consacrata e per la Vita Ore 09.30 S. Messa di Presentazione dei Cresimandi Ore 14.20 "LA MERAVIGLIA DEI DONI" rapp.resentazione teatrale per ragazzi 1^ media c/o Teatro S. Anna - Gli Alcuni a Treviso Ore 15.30 Incontro genitori 4^ Elementare in oratorio
Lunedì	3	San Biagio Ore 20.30 Incontro di formazione per catechisti e Operatori Pastoralisti: "LA NOSTRA EREDITA' E' STUPENDA..." c/o oratorio di Roncade
Martedì	4	
Mercoledì	5	Sant'Agata, vergine e martire Ore 20.45 Incontro animatori giovani a S. Cipriano
Giovedì	6	San Paolo Miki e Compagni, martiri - Giornata di preghiera per le vocazioni
Venerdì	7	Primo Venerdì del mese
Domenica	9	V Domenica del Tempo Ordinario
Lunedì	10	Santa Scolastica Ore 20.30 Incontro di formazione per catechisti e Operatori Pastoralisti: "LA NOSTRA EREDITA' E' STUPENDA..." c/o oratorio di Roncade
Martedì	11	Giornata Mondiale del Malato Ore 15.30 in Santa Maria Maggiore Festa Diocesana del Malato con processione eucaristica e benedizione Ore 20.30 Incontro dei 18 Consigli delle Collaborazioni Pastoralisti a Paese
Venerdì	14	Santi Cirillo, monaco e Metodio, vescovo, Patroni d'Europa
Sabato	15	Santi Sette Fondatori dei Servi di Maria
Domenica	16	VI Domenica del Tempo Ordinario Ore 17.00 Rito di ingresso di Maria Sfriso e Rito di impegno di Vera Giacomini a Treviso c/o Chiesa dell'Immacolata
Lunedì	17	Ore 20.30 Ultimo incontro di formazione per catechisti e Operatori Pastoralisti: Veglia di preghiera con i Santi trevigiani" si svolgerà a livello di Collaborazione Pastorale
Sabato	22	Cattedra di San Pietro, apostolo
Domenica	23	VII Domenica del Tempo Ordinario Ore 09.30 S. Messa di Presentazione Candidati al Sacramento dell'Eucaristia e Battesimi comunitari

INCONTRI PASTORALE DELLA SALUTE

Mercoledì 19 febbraio ore 15.00-17.00 a Treviso c/o Seminario Vescovile

USCITA CRESIMANDI AD AQUILEIA

Si avvisa che il 16 Marzo 2014 i cresimandi vivranno una giornata di ritiro ad Aquileia



Caritas Parrocchiale



"Alimenti condivisi"

ALIMENTI RACCOLTI E DISTRIBUITI NELL'ANNO 2013

PRODOTTI	U.M.	Totale anno
PASTA	Kg	171,50
RISO / ORZO	Kg	81,00
ZUPPE/RISOTTI LIOFILIZZ.	Kg	1,80
ZUCCHERO	Kg	95,00
SALE	Kg	57,00
BRODO GRANULARE/DADO	Kg	1,20
FARINA "00"	Kg	19,00
FARINA DA POLENTA	Kg	17,50
POLENTA PRONTA	Kg	6,00
CAFFE'ORZO	Kg	20,87
THE IN BUSTA confezioni 20/25 filtri	Nr	16,00
THE SOLUBILE	Kg	1,00
CAMOMILLA confez. 20/25 filtri	Nr	1,00
OLIO	Lt	105,50
ACETO	Lt	0,50
LATTE	Lt	147,50
FORMAGGI	Kg	2,34
PASSATA / POLPA / PELATI POM.	Kg	95,34
SUGHI PRONTI	Kg	4,66
FAGIOLI IN SCATOLA	Kg	23,12
PISELLI IN SCATOLA	Kg	21,82
FAGIOLINI IN SCATOLA	Kg	2,00
LENTICCHIE/CECI IN SCATOLA	Kg	1,20
MAIS IN SCATOLA	Kg	0,80
LEGUMI SECCHI	Kg	2,95
FUNGHI SOTTOLIO	Kg	1,46
SOTTACETI / SOTTOLIO	Kg	4,23
CRAUTI	Kg	6,40
PATATE	Kg	2,00
CARNE IN SCATOLA	Kg	2,85
TONNO IN SCATOLA	Kg	13,24
SGOMBRO IN SCATOLA	Kg	1,87
ZAMPONE/COTECHINO	Nr	3,00
AFFETATI SOTTOVUOTO	Kg	1,65
MAIONESE	Kg	1,80
MARIMELLATA	Kg	10,09
CIOCCOLATA IN VASO	Kg	1,80

MIELE	Kg	0,40
PREPARATO PER DOLCI	Nr	0,08
PREPARATO PER BUDINI	Kg	0,56
CACAO IN POLVERE	Kg	0,75
SUCCHI DI FRUTTA / BIBITE	Lt	19,90
FRUTTA FRESCA	Kg	2,00
FRUTTA SCIROPATA	Kg	1,54
FRUTTA SECCA	Kg	1,00
PANETTONI/COLOMBE	Nr	18,00
BISCOTTI	Kg	29,88
WAFER confezione maxi	Nr	8,00
DOLCI/MERENDINE	Kg	10,76
FETTE BISCOTTATE	Kg	4,19
CRACKERS	Kg	2,81
PAN CARRE' / PANE	Kg	0,48
GRISSINI, SHIACCIATINE, ECC.	Kg	4,65
PATATINE	Kg	1,30
SALATINI	Kg	0,25
CIOCOLATO IN BARRETTA	Kg	0,90
UOVA PASQ. CIOCCOLATO	Nr	1,00
CARAMELLE/DOLCIUMI	Kg	4,89
ALIMENTI PER NEONATI	Kg	1,90
SALVIETTE UMIDIFICATE	Nr	1,00
SAPONE TAVOLETTA CORPO	Nr	24,00
SAPONE LIQUIDO	Lt	4,60
BAGNOSCHIUMA / SHAMPOO	Lt	5,40
DENTIFRICIO 75 ml	Nr	7,00
SPAZZOLINI DA DENTI	Nr	4,00
CARTA IGIENICA rotoli	Nr	52,00
FAZZOLETTI DI CARTA pacchetti	Nr	42,00
STUZZICADENTI (conf.400 pz)	Nr	2,00
TOVAGLIOLI CARTA (conf.30 pz)	Nr	328,00
ROTOLO CARTA CUCINA	Nr	8,00
DETERSIVO PIATTI	Lt	6,50
DETERSIVO BUCATO	Lt	6,50
SAPONE BUCATO 600g	Nr	2,00
DETERGENTE SUPERFICI	Lt	4,00
PANNO SPUGNA CASA conf. 3 pz	Nr	1,00
SPUGNA PER PIATTI	Nr	4,00

GRAZIE a tutti! Per quello che avete fatto e per quello che vi sentirete di fare ancora.
E' importante che la raccolta continui anche quest'anno perché c'è molto bisogno.

L'impegno che ci viene chiesto però non si deve fermare solamente al gesto che ci libera la coscienza da un peso, ma deve essere il risultato di un senso di responsabilità permanente nei confronti del povero che grida aiuto e giustizia!

Andare oltre il gesto, quello di lasciare qualcosa di materiale, per arrivare a donare un po' del proprio tempo "privato", può diventare per ciascuno un concreto incontro con Dio.

Tante volte anche noi operatori ci facciamo scrupoli nel chiedere una mano (e ne servirebbe) per paura di recare disturbo o di ricevere dei "no".

Vi facciamo però questo appello: vi invitiamo ad ampliare la visione ed aprire gli occhi di fronte alle situazioni che ci stanno attorno. Spesse volte chi è nel bisogno non si fa riconoscere perché pensa di creare disturbo per gli altri.

Proviamo ad interrogare la nostra coscienza dopo aver aperto il nostro cuore a Colui che si è completamente donato per l'umanità. Restituiamo a Dio un nostro piccolo personale riconoscimento per quello che ha fatto per noi, mettendoci in gioco!

"Donazioni e ringraziamenti"

Gruppo ricamo Carla Brugnaro: € 100,00

Famiglia N.N. : € 150,00

Famiglia N.N. : € 100,00

Le somme raccolte verranno impiegate per l'acquisto di beni di prima necessità, per aiutare le famiglie in difficoltà. **Grazie!**

Cogliamo l'occasione per evidenziare i numerosi gesti di carità che stanno avvenendo nella nostra comunità, frutto della sensibilità di molte persone e dell'amore fraterno, presenza di Dio in mezzo a noi e segno di speranza che ci conforta.

DIVENTA VOLONTARIO CARITAS

La Diocesi di Treviso desidera fare della Casa della Carità (ex Emiliani, in via Venier a Treviso) il cuore della nostra città. L'obiettivo è quello di offrire dei servizi alla persona (mensa, accoglienza notturna, docce) che promuovano sempre la dignità di ciascuno.

La realizzazione di questo progetto sarà possibile solo grazie ad una fitta rete di volontari che metteranno il proprio tempo ed il proprio cuore al servizio del prossimo.

Prendi parte al cambiamento: fatti prossimo di chi è nel bisogno!

Contatta gli Uffici Caritas Tarvisina allo 0422-546585.

Pensieri dei ragazzi di 3^a Elementare per la S. Messa del 06/01/2014
“E IO CHE TI PORTO IN DONO?”

A GESÙ BAMBINO



Caro Gesù Bambino...

Io ti porto in dono che l'anno prossimo andrò a Messa tutte le domeniche e di imparare Salve Regina e l'Atto di Fede. *Elena C.*

Io ti vorrei donare di: distruggere le squadre che ci sono nella mia classe che sono anti boy e anti girl - di obbedire ai miei genitori ancora di più - andare di più a catechismo - ad andare di più a Messa - di chiedere meno doni perché certi bambini per prendere un po' di acqua ci mettono un giorno di cammino - di non litigare più con i miei compagni di classe. Caro Gesù io ti donerei tutto perché ti voglio bene. *Carlo M.*

Io ti porto in dono tutto il mio impegno per il catechismo e per la scuola, ti prometterò che ascolterò i miei genitori e la maestra durante la lezione e cercherò di non litigare con i miei compagni. Spero di essere stata buona quest'anno e spero di aver pregato abbastanza. Scusa se a volte non ascolto quello che mi dici. Proteggi sempre tutti. Amen. *Emma Z.*

Io ti porto in dono la mia buona volontà che il giorno della Confessione mi impegnerò a dire meglio l'Atto di Dolore. *Ellen C.*

Io mi impegno ad andare sempre a Messa sia sabato che domenica. Io mi impegno ad ascoltare i miei genitori e i miei amici. *Giovanni B.*

Io mi impegnerò a non litigare mai più con i miei amici e di ascoltare i miei genitori. *Greta B.*

Io Alessia prometto che mi impegno a dire la preghiera ogni sera. *Alessia C.*

Io ti prometto che sarò più bravo e generoso con tutte le persone che incontro. *Lorenzo D.*

Io ti porto in dono il mio impegno di comportarmi bene a scuola e a casa, anzi dappertutto e per tutta la vita e di non fare i capricci. *Angelica M.*

Caro Gesù Bambino io ti prometto che: non dirò mai più bugie e non offenderò Te né i miei compagni né i miei genitori. *Elia B.*

Caro Gesù Bambino io ti porto in dono il bene per Te e per tutti e la buona volontà di venire a catechismo. *Sonia C.*

Vorrei non litigare più con mia sorella. Vorrei non dire più bugie. Vorrei essere più brava a scuola per studiare. Vorrei aiutare la mamma. Vorrei non far arrabbiare i miei genitori. *Anna C.*

Io ti porto in dono la speranza di portare l'amicizia di tutti e per tutti i nostri fratelli verso i parenti. *Anita M.*
Caro Dio io vorrei non dire più bugie e non fare arrabbiare più la mamma. *Leonardo D.V.*

Caro Gesù vorrei diventare un bambino più buono e non dire più bugie. *Tommaso F.*

Caro Gesù Bambino vorrei dire meno bugie e andare più volte a Messa. *Matilde V.*

Io vorrei non dire le bugie e che nel mondo ci fosse tanta pace, vorrei andare più volte a Messa, non fare arrabbiare i miei genitori. *Caterina R.*

Caro Gesù Bambino vorrei. Andare tutte le volte a Messa e pregare per Gesù. Ma anche non dare botte. *Elena L.*



Vita Comunitaria

Gruppo Scout Roncade 1° "San Giacomo" Buona caccia a tutti!



La macchina dei festeggiamenti per il 90° dello scoutismo a Roncade è partita. Questo è un appello rivolto soprattutto agli ex Lupetti, Scouts, Rovers, Coccinelle, guide e Scolte, ecc.

Si tratta di raccogliere del materiale Scout degli anni passati (libri di marcia, quaderni di caccia, piccoli attrezzi, foto possibilmente in formato A4, e ... chi più ne ha più ne metta) per allestire una mostra. Tutto il materiale raccolto verrà catalogato e riconsegnato ai proprietari alla fine dei festeggiamenti.

Il materiale dovrà pervenire a Zeno Graziani (Via Giovanni XXIII n. 42 a Roncade) presso il suo studio immobiliare, previo appuntamento

telefonico o via mail ai seguenti recapiti:

Cell. 380 3648075 Mail: el-zeta63@libero.it



CARITAS TARVISINA

*in collaborazione con le Parrocchie della Diocesi
presenta*

LA MERAVIGLIA dei DONI

(percorso formativo per ragazzi)

Ricordiamo che

domenica 2 febbraio 2014 vi aspettiamo a teatro:

*arrivare presso il TEATRO S. ANNA - GLI ALCUNI,
viale Brigata, 18 - Treviso (tv) entro le ore 14.20*

lo spettacolo «ahi ahi ahi si sciolgono i ghiacciai!»

terminerà alle ore 16.00

(confidiamo nella puntualità dei genitori)

Nel ringraziarvi per la fiducia accordataci e per la sollecita collaborazione, vi salutiamo e non esitate a contattarci per qualsiasi chiarimento.

Grazie le catechiste



ADOZIONE SCUOLA MATERNA

- 10 N.N.
- 1 Ditta N.N.

Grazie

36ª Giornata Nazionale per la vita (2 febbraio 2014)

“Generare futuro”

“I figli sono la pupilla dei nostri occhi... Che ne sarà di noi se non ci prendiamo cura dei nostri occhi? Come potremo andare avanti?”. Così Papa Francesco all’apertura della XXVIII Giornata Mondiale della Gioventù ha illuminato ed esortato tutti alla custodia della vita, ricordando che generare ha in sé il germe del futuro. Il figlio si protende verso il domani fin dal grembo materno, accompagnato dalla scelta provvida e consapevole di un uomo e di una donna che si fanno collaboratori del Creatore. La nascita spalanca l’orizzonte verso passi ulteriori che disegneranno il suo futuro, quello dei suoi genitori e della società che lo circonda, nella quale egli è chiamato ad offrire un contributo originale. Questo percorso mette in evidenza “il nesso stretto tra educare e generare: la relazione educativa si innesta nell’atto generativo e nell’esperienza dell’essere figli”, nella consapevolezza che “il bambino impara a vivere guardando ai genitori e agli adulti”. Ogni figlio è volto del “Signore amante della vita” (*Sap 11,26*), dono per la famiglia e per la società. Generare la vita è generare il futuro anche e soprattutto oggi, nel tempo della crisi; da essa si può uscire mettendo i genitori nella condizione di realizzare le loro scelte e i loro progetti. La testimonianza di giovani sposi e i dati che emergono da inchieste recenti indicano ancora un grande desiderio di generare, che resta mortificato per la carenza di adeguate politiche familiari, per la pressione fiscale e una cultura diffidente verso la vita. Favorire questa aspirazione (valutata nella percentuale di 2,2 figli per donna sull’attuale 1,3 di tasso di natalità) porterebbe a invertire la tendenza negativa della natalità, e soprattutto ad arricchirci del contributo unico dei figli, autentico bene sociale oltre che segno fecondo dell’amore sponsale.



Il Centro di aiuto alla Vita di Treviso è un’associazione laica, di ispirazione cristiana, apartitica. La sua missione è quella di operare sempre a favore della vita della madre e del bambino facendo sì che ogni vita iniziata possa essere accolta e sostenuta. Attua interventi di prevenzione dell’aborto e di cura del post-aborto; di sostegno economico, morale e sociale affinché le difficoltà non impediscano

l’accoglienza della vita iniziata. Accompagna le mamme con percorsi pre, post parto e svezzamento verso una piena accettazione della maternità facilitando anche nuove modalità di integrazione. Propone progetti sul valore del corpo e della vita nelle scuole e nelle parrocchie. Inoltre sostiene con colloqui di accompagnamento ed assistenza medica e legale le mamme/famiglie che ne hanno bisogno.

Il Cav di Treviso, con la filiale di Cornuda, nel corso del 2013:

- ha sostenuto la gravidanza e seguito la nascita di 114 bambini, alcuni dei quali rischiavano di non venire al mondo;
- ha aiutato 547 mamme con pannolini, alimenti, vestiario e articoli per l’infanzia; una parte di esse è stata seguita anche con percorsi di consulenza; ha dato un aiuto economico a 8 mamme; ha seguito 13 mamme nubili; ha inserito 74 mamme nella scuola per neomamme.

Tutti gli interventi e i progetti in favore della vita nascente sono resi possibili grazie al servizio competente, instancabile, gratuito e generoso di circa 70 volontari che portano alle mamme, ai loro bambini, ai papà messaggi di speranza e amore.

Le risorse economiche provengono da contributi dei soci, delle comunità parrocchiali, da enti e da libere donazioni.

Per contattare il Centro telefona allo 0422 56645 o invia una mail a: cav.treviso@libero.it.

Il Cav di Treviso estende il suo servizio alla vita nascente su circa la metà dei Vicariati della Diocesi.



Il progetto **"UNO DI NOI"** (anche nella nostra parrocchia sono state raccolte delle firme nel mese di settembre 2013), la prima iniziativa di cittadini europei volta a concretizzare una proposta di riforma legislativa per chiedere alle istituzioni della Comunità Europea di garantire la protezione degli esseri umani dal concepimento, ha avuto un buon successo:

1.891.406 firme raccolte nei 28 Paesi (numero minimo di firma da raccogliere per la petizione: 1.000.000), di cui 631.024 in Italia.

Nel Veneto sono state raccolte 65.843 firme di cui 12.936 nella provincia di Treviso.